



**Ai Presidenti Comitati Provinciali FIASP
A tutti i Componenti Consiglio Direttivo Provinciali
A tutti i Presidenti Gruppi e/o Associazioni
LORO SEDI**

Cari Amici della FIASP, grazie alla collaborazione dell'Avv. Alberto Guidi, Vice Presidente Nazionale FIASP, ho approntato questo testo che sostituisce il mio consueto Editoriale nella speranza di fare ulteriore chiarezza sul concetto di Assicurazione antinfortunistica individuale, RCVT, status di Tesserato e non Tesserato e conseguenti disposizioni, anche se sono certo che questi concetti abbiano già permeato anche le menti meno ricettive e che ora non si tratti più di capire o no un concetto, ma, credetemi, **VOLERLO O NO CAPIRE.**

Ringrazio coloro che si stanno adoperando per l'applicazione delle delibere federali, così come invito chi non si è ancora allineato a farlo al più presto perché la Federazione non è disposta a guardare senza agire per troppo tempo e perché, con l'adesione al DPCM pubblicato in G.U. 296/10, il mio obiettivo – e quello di tutto il Consiglio Federale – è **LA TUTELA ASSOLUTA E COMPLETA DELL'ORGANIZZATORE DEGLI EVENTI FIASP**, concetto che non possiamo permettere a nessuno di mettere in discussione.

DISPOSIZIONI FEDERALI 2012

In questi primi mesi di operatività delle deliberazioni Federali in materia di affiliazioni, omologazione delle marce, gestione dei partecipanti alle manifestazioni, possiamo dire di aver constatato che gran parte sia dei Presidenti dei Comitati Provinciali che le singole Società organizzatrici si sono mosse in maniera del tutto personale e in buona parte dei casi anche con poca coerenza verso il rispetto delle direttive federali. Così non va perché l'obiettivo non privo di significato di tutto questo cambiamento è creare il presupposto per ripartire tutti insieme con procedure condivise e comuni, parlando un unico linguaggio.

Occorre pertanto chiaramente riassumere le citate disposizioni evidenziando poche cose, ma lapidarie nella loro chiarezza.

A) Assicurazione per Responsabilità Civile Verso Terzi (RCVT)

Da sempre le nostre Società sono state tutelate per

l'organizzazione delle marce dalla R.C.V.T. il cui principio è il risarcimento dei danni involontariamente prodotti dall'Organizzatore; ciò significa che per legge bisogna risarcire i danni cagionati a terzi che possono essere causati per negligenza imprudenza o imperizia dell'Organizzatore e tutto ciò si basa sugli articoli del Codice Civile n° 1228—1229 - responsabilità contrattuale - e art. 1337 e 1338 del c.c. -responsabilità pre-contrattuale - che nel nostro caso si perfezionano con il ricevimento dell'iscrizione. La RCVT si basa inoltre sull'Art. 2043 del c.c. - "responsabilità aquiliana" - che obbliga al risarcimento del danno chiunque arrechi con fatto proprio doloso o colposo un danno ingiusto ad altra persona. Questa responsabilità scatta quando il sinistro avviene per colpa dell'Organizzatore, es: pericolosità dei percorsi, caduta sul Partecipante di cartellone o altro estemporaneo mal posto, insidie insite nel percorso e non evidenziate o segnalate dall'Organizzatore ecc.

Questa garanzia assicurativa a tutela degli Organizzatori è sempre esistita per le Società ed i Soci FIASP e continua ad esistere tuttora, ma verte solo sui danni involontariamente causati dall'Organizzatore a Terzi per sua negligenza, imperizia e imprudenza.

B) Assicurazione Antinfortunistica per i Partecipanti

L'infortunio è un evento fortuito, violento ed esterno che provoca lesioni corporali e danni fisici che non dipendono dalla generale imperizia involontaria dell'Organizzatore ma dall'attività fisico - motoria del partecipante. L'infortunio era già assicurato e tutelato per i Tesserati FIASP ed in passato, anche se pur con aspetti minimali, anche per i non Tesserati o giornalieri/occasional/domenicali.

Sino al 2011, quindi, con l'affiliazione, l'Organizzatore beneficiava di due tipi di tutela assicurativa: la RCVT, obbligatoria, di cui si è già parlato e l'Assicurazione antinfortunistica che però era sostenuta – SIA PER I TESSERATI CHE PER I NON TESSERATI – dai contributi versati solo dai Tesserati FIASP.

Con l'emanazione del D.P.C.M. 03/11/2010, pubblicato in G.U. n° 296 il 20.12.2010, al quale la FIASP ha aderito nella tutela esclusiva dell'Organizzatore degli eventi FIASP, è diventato concreto il fatto di attivare indistintamente per ogni partecipante (**TESSERATO O NON TESSERATO**) una copertura con **POLIZZA**



ASSICURATIVA ANTINFORTUNISTICA INDIVIDUALE STIPULATA DALLA FIASP A SUO FAVORE, garanzia che il partecipante alle manifestazioni non può più acquisire a titolo personale ma solo attraverso la Federazione di riferimento, le Società o i Gruppi ed i cui valori risarcitori sono stati definiti dal D.P.C.M. su indicato.

Non esistono premi assicurativi cumulativi o a casco tipo R.C.V.T. per questo tipo di assicurazione che è INDIVIDUALE E PERSONALE: chiunque "venda" il concetto che con una cifra forfetaria aggiunta alla assicurazione per responsabilità civile verso terzi si ottenga anche la copertura del D.P.C.M. 03/11/210, "vende il falso".

Nella speranza che quanto detto sia universalmente non solo risaputo, ma anche assimilato, vediamo come tutto questa teoria sia recepita nelle deliberazioni Federali e cosa tutto ciò comporti per gli appartenenti alla Federazione.

Dal 1° gennaio 2012 tutti i Partecipanti alle Manifestazioni FIASP sono stati tutelati ai fini assicurativi previsti dal DM pubblicato in G.U. n° 296 il 20.12.2010 o perché Tesserati FIASP tramite le Società/Gruppi di appartenenza, o perché Tesserati singoli, o perché Partecipanti occasionali / giornalieri / domenicali ecc. .

1. **I Gruppi/le Società/le Associazioni** nell'iscriver-si alla manifestazione dovranno obbligatoriamente presentare ciò che è già ampiamente previsto da decenni nei Regolamenti, cioè la **"Lista di Gruppo"** con nome e cognome dei propri Tesserati partecipanti ed il numero di Tessera FIASP annuale o storico, nonché il nome cognome e data di nascita per partecipanti in quel giorno occasionalmente aggregati, ai fini della regolarizzazione degli stessi, come vedremo in seguito (applicazione della maggiorazione della quota federale istituzionale di € 0,50). L'Organizzatore dovrà consegnare un numero di cartellini di iscrizione corrispondenti ai nominativi presenti in lista provvedendo ad applicare la quota federale maggiorata di € 0,50 per i non Tesserati occasionalmente aggregati.
2. **I Partecipanti singoli**, per poter partecipare alla manifestazioni FIASP, dovranno essere:
 - a) **Tesserati ordinari FIASP** - status che si ottiene acquisendo l'affiliazione annuale di € 8,00 ed accedendo a tutti i servizi e le coperture assicurative antinfortunistiche federali comprese del D.P.C.M. di cui sopra,
 - b) **iscritti giornalieri/occasionalni/domenicali**, in questo secondo caso versando la quota federale maggiorata dello 0,50 € sul contributo di iscrizione con o senza riconoscimento e rilasciando il nome-cognome-data di nascita, acquisendo così per quella manifestazione la copertura antinfortunistica individuale FIASP per caso morte o invalidità permanente. L'Organizzatore pertanto deve assicurare differenziati e visibili punti di iscrizione specialmente per i singoli partecipanti non Tesserati FIASP.

Sia ben chiaro che il combinato di queste due norme porta al fatto che fornendo ad un Partecipante giornaliero/occasionale/domenicale il cartellino di partecipazione ordinario del Tesserato FIASP, per intendersi senza maggiorazione, poniamo lo stesso soggetto nelle in condizioni di non essere assicurato ai fini del D.P.C.M. 296, creando i presupposti di gravi responsabilità in caso di sinistro a carico dell'Organizzatore.

Elenchiamo ora in ordine le corrette incombenze dei vari soggetti coinvolti:

1. **Il Presidente del Comitato Provinciale**, nell'omologare le manifestazioni deve verificare che il regolamento riportato sul volantino preveda l'avviso per i non Tesserati FIASP che l'accesso alla manifestazione è per essi possibile con la corresponsione della quota contributiva federale aggiunta di € 0,50 rispetto al contributo ordinario. Non è possibile omologare manifestazioni prive di questa disposizione già da tempo inviata dalla Segreteria Nazionale ai Comitati Provinciali. **L'omologazione comporta per il Presidente Provinciale una grande corresponsabilità nel corretto svolgimento della Manifestazione relativamente all'applicazione delle direttive Federali.**
2. **L'Organizzatore** essendo affiliato alla Federazione ed avendo ricevuto l'omologazione della manifestazione, è rigidamente tenuto ad osservare le prescrizioni anzidette per la consegna dei cartellini di iscrizione sia ai Gruppi/ Società / Associazioni/ nonché ai singoli partecipanti applicando a tutti i non Tesserati la quota federale di adesione maggiorata di 0,50. Evidenziamo che trattasi di quota federale istituzionale aggiunta per i non Tesserati, quindi non negoziabile, che va applicata fornendo al partecipante l'apposito cartellino d'iscrizione differenziato approntato dalla Federazione.

Non è cosa da poco: l'infortunio subito da un soggetto non Tesserato in possesso del cartellino di Tesserato e quindi non registrato nell'elenco giornaliero della manifestazione comporta che lo stesso non sia coperto dalla assicurazione antinfortunistica prevista dal DPCM 296; la procedura, pertanto, non è conforme alle disposizioni federali ed apre l'attivazione ad una possibile vertenza risarcitoria i cui oneri economici non potrebbero che ricadere a carico dell'Organizzatore.

Qualora in una manifestazione correttamente omologata, l'Organizzatore si rifiutasse in seguito di applicare le direttive federali, il Presidente del Comitato Provinciale, deve revocarne in ogni momento l'omologazione, la manifestazione diventa priva di copertura assicurativa ed è da considerarsi fuori dal circuito FIASP. Infine, la Società non potrà essere affiliata nell'anno successivo per gravi inadempienze istituzionali e per danno di immagine volutamente arrecato alla FIASP.



Il mancato rispetto delle Deliberazioni Federali genera comportamenti che, oltre a porre fuori dalla Federazione chi li attua, espone l'Organizzatore a diversi rischi sia per l'azione risarcitoria nei confronti del partecipante sia per la possibile azione risarcitoria nei confronti della Federazione che potrebbe esigere dall'Organizzatore non solo il mancato versamento del contributo o quota federale aggiunta dello € 0,50, ma anche il danno di immagine e i danni per la truffa nei suoi confronti, tenuto conto che la quantificazione di tutti questi danni non è mai di scarsa entità.

Veniamo infine a valutare un frequente fenomeno. Vi sono Presidenti di Gruppi - Società - Associazioni che presentano la lista dei partecipanti alla manifestazione e successivamente, invece di consegnare i cartellini di partecipazione ai propri Tesserati, azione di cui dovrebbero essere direttamente responsabili, li 'vendono' a singoli partecipanti non Tesserati. Questo può accadere ora perché, trattandosi di un periodo iniziale e di transizione il cartellino di partecipazione non viene ancora consegnato con il nome e cognome prestampato.

In attesa che tutto sia reso operativo, si fa presente che il cartellino di partecipazione dato ad un Presidente di Società in base alla lista presentata ha una rispondenza

con la lista stessa che, come sapete, viene trasmessa alla Compagnia di Assicurazione: quel cartellino di partecipazione permette l'accesso a tutti i servizi che abbiamo visto nell'esclusivo interesse del Tesserato FIASP previo normale contributo individuale che il Tesserato versa per quella specifica manifestazione della federazione a cui partecipa e si intende che non ha natura commerciale. Nel momento in cui un Presidente, o chi per esso del Gruppo, prenda quel cartellino e lo venda ad un partecipante non Tesserato FIASP, compie un'operazione di natura commerciale, vende alcuni servizi di cui tra l'altro non ne ha la titolarità e disponibilità (reato di truffa), ma, cosa ancora più grave, vende all'ignaro Partecipante non Tesserato FIASP dei servizi assicurativi - DPCM 03/11/2010 - che poi non può garantire in caso di infortunio e di cui la Federazione non risponderà.

A tutela dei partecipanti, degli Organizzatori onesti e del buon nome della Federazione si stanno approntando una serie di denunce per truffa da presentare alle Procure dei territori ove questi fenomeni sono più evidenti.

Giuseppe Colantonio
Presidente Nazionale FIASP

Alberto Guidi
Vice Presidente Nazionale FIASP

